

O.F.S.
MONZA



LA FRATERNITA' SI RACCONTA

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...04... n° ...4. MESE ...FEBBRAIO... DEL2003

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Simona.



Eco della fraternità, del 15.12.02.

Quando verrà distribuito il giornalino, questo scritto sembrerà “venire dal passato”. La copia della lettera ai Minori per il X capitolo, che è stata data a tutti il 20.12.02, ha senz'altro permesso di capire il significato di ciò che P. Illuminato, con amorevole, appassionato spirito di ricerca, ci ha commentato in fraternità.

In questa logica di rispetto e di amore, ci ha sottolineato tre punti importanti per la formazione:

- 1) il PRESENTE, che richiama all'unità, alla comunione, alle costituzioni;
- 2) il PASSATO, che richiama ciò che aveva detto il 27.09.72 Paolo VI: la regola sintonizzata allo spirito del Conc. Vatic. II;
- 3) l'UNITA', come testimonianza che queste fraternità accolgono l'invito della Chiesa ad effettuare un unico servizio alla causa del Regno di Dio. Per questo motivo, nasce l'esigenza che l'O.F.S. abbia un unico modello di unione organico-strutturale.

E' la Chiesa che ci chiede ed attende da noi una testimonianza coerente; è la Chiesa che ci chiede di costruire una comunione vitale, reciproca delle famiglie francescane per vivere meglio il Vangelo di Gesù Cristo, senza fronzoli, all'interno dell'O.F.S., nel confronto sereno con gli altri ordini.

Il mezzo che ci aiuta ad arrivare alla meta sono le Costituzioni.

Tre aspetti o coordinate: servizio di guida e animazione, assistenza dei frati, essere legati all'Ordine Franciscano

Dobbiamo pregare perché la Lombardia possa essere trainata in questo processo di discernimento unitario. Abbiamo fatto una scelta difficile ma importante e la lettera che abbiamo ricevuto ci dà il sostegno di aver fatto la scelta giusta. Noi però non dobbiamo condannare che ha scelto diversamente, ma aprirci per diventare motivo di dialogo e di accoglienza. La Chiesa attende da noi:

- letizia nel compiere la volontà di Dio,
- stare nella Chiesa,
- vivere da veri fratelli, chiamati ad offrire un contributo corresponsabile, di approfondimento, di testimonianza nell'incontro con gli altri uomini, nel rapporto fraterno di tutte le creature;
- vero rispetto verso il mondo che è un dono che Dio ha fatto a noi (vedi decalogo dell'ecologia).

Il nostro impegno sarà:

- la preghiera;
- la parola di Dio, che stiamo riscoprendo con la catechesi cristiana e la formazione fraterna;
- il rispetto della vita, in una situazione mondiale di non rispetto;
- il rosario, fatto con uno sguardo alla Vergine Maria, umile serva del Signore, disponibile, designata a protettrice della famiglia francescana.

Graziano ha illustrato le modalità con cui il Santo Padre invita le comunità alla recita di questa preghiera e fa questa suddivisione:

- enunciazione del mistero;
- ascolto della parola (prendere un brano del Vangelo, leggerlo, lasciar parlare Dio);
- silenzio, come nutrimento della meditazione;
- Padre nostro;
- Ave Maria;
- Gloria;
- Giaculatoria finale;
- Collocazione specifica settimanale (misteri)

Volevo essere breve, ma la capacità di sintesi mi difetta. Me ne scuso e ringrazio ciascuno di voi per i talenti che avete meso a frutto e che, moltiplicati dalla pratica, fanno sì che “ il nostro cuore rappacificato ” irradi un'armoniosa bellezza, una responsabile relazionalità propositiva che pone le basi ad una convivialità pacifica e duratura.

G. Ravasi nel suo libro: “ Il Vangelo del Dio con noi “ riporta una frase già citata tredici secoli fa da Agostino, a Lipsia, quando invitava l'assemblea a prendere parte, attraverso un processo di immedesimazione, alla HISTORIA NATIVITATIS: “ uomo immerso nel gelo della notte, VIENI!!.. Cammina anche tu verso Betlemme, verso il bambino e sua Madre, lasciati avvolgere dalla luce del Signore!!! “

Questo nuovo anno sia per tutti abbraccio di amore intenso, nella tenerezza di un dialogo accogliente, nella condivisione del cammino di chi si trova davanti a noi, nello stupore di essere fascio di energie chiamato alla realizzazione del “ Progetto UOMO “ e grappolo di note musicali che danno accordi melodiosi. San Francesco ci aiuti a vivere alla sequela di Cristo, ad essere “ UOMINI IN CROCE “ con una mano sulla spalla di Gesù che ci ama e ci dà forza e l'altra sulla spalla di chi, in quel momento ci è fratello e tratteggia la bellezza misteriosa di Dio, quel Dio che ci accompagna con la sua autorevolezza, ci incoraggia con dolcezza, ci aiuta con paterna sollecitudine.

Un abbraccio fraterno.

Anna Maria



SEMPRE IN FORMAZIONE

Con speranza rinnovata e rinvigorita dalla festività del S. Natale, i terziari di Monza si ritrovano come sempre con gioia fraterna nel cuore per continuare l'approfondimento di tematiche fondamentali per praticare e corrispondere così agli impegni assunti con la professione. Dopo la recita dell'ora media Fra Illuminato richiama subito l'attenzione sul nocciolo fondamentale "la fraternità" provocando i presenti col chiedere loro se abbiano o meno nel cuore il desiderio dell'incontro domenicale e di tutti gli altri. Sottolinea che la fraternità è tale se insieme si cerca Dio, se insieme si prega, se insieme si cerca un itinerario di fede. La ricerca di Dio non è un fatto personale come non lo è la fede, anche se si verrà giudicati personalmente; la fraternità presuppone gli altri perché nulla avrebbe senso se si rendesse la propria fede un fatto personale. D'altro canto si legge spesso nell'antico testamento la parola "Fratello" (Genesi 4, 2 – Caino ed Abele) e nel Nuovo Testamento Pietro nelle sue lettere scrive: "fratelli" (P2 4,20); così pure in tal senso vi è la testimonianza dell'unione tra Davide e Gionata. Nella Bibbia poi la parola fratello ha il significato di "clan", "popolo" (Levitico) e per gli Ebrei stessi significava "tutti i popoli". Dunque questa parola è pregnante di significati che vanno oltre quello strettamente letterale. Infatti proprio nel Vangelo nel discorso della montagna si parla di "amare i nemici" ossia considerarli fratelli.

La fraternità francescana si poggia su due pilastri: IL VANGELO E L'ESPERIENZA DI FRANCESCO.

A questo proposito nel Vangelo si legge: "La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede avevano un cuore solo e un'anima solaogni cosa era fra loro comune veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno ." " Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna dello spezzare del pane e nelle preghiereOgni giorno tutti insieme frequentavano il tempio ..con letizia e semplicità di cuorelodando Dio ."Anche nelle Fonti si trovano scritti in questo senso: "Erano così pieni di santa semplicità ...di purezza di cuore da ignorare ogni doppiezza.....unica era la loro fedela stessa carità e l'armonia dei pensieri ..." (1Cel 46; FF402). " Fratelli miei ,fratelli miei ,il Signore mi ha chiamato per la via della semplicità e dell'umiltà e questa via mi mostrò ...e per quelli che intendono....imitarmi " . (FF 1761) .

In una fraternità ,vera ,autentica v'è l'esercizio del vivere le virtù ,del condividere le realtà di ciascuno per superarne i limiti divenendo così una " Palestra "per non essere nella quotidianità degli estranei a chiacchieria ma soprattutto non sentirsi degli estranei verso gli altri.. Pertanto ci vuole coraggio per vincere i propri limiti e gli ostacoli dell'individualismo.: "Accoglietevi a vicenda come Cristo ha accolto noi " . Ciò solo genera la "Perfetta Letizia " per cui ciò che ora ci sembra amaro può diventare dolce.

Per cominciare sin da ora la ricerca fraterna di Cristo, l'approfondimento e consolidamento della fede, Fra' Illuminato pone 4 domande alle quali tutti sono invitati a rispondere e le cui risposte vengono qui in calce riportate in sintesi.

- 1) Umiltà e coraggio sono lo stile che guidano le nostre scelte?
- 2) Sappiamo affiancarci ad ogni individuo in ogni situazione?
- 3) Siamo capaci di passare dall'egoismo al voler bene?
- 4) Sappiamo ascoltare l'altro e metterci dalla sua parte, capirlo ,interessarcene?



**Si possono fare delle scelte solo con il coraggio e Francesco ci ha proposto il modello dell'umiltà che è opposto a quello della società d'oggi.*

**La guida delle scelte è quella data da Dio che è un Amore grande il quale ci rende più forti e ci conforta evitandoci le delusioni , ci deve essere la voglia di seguire questo cammino; esso è un dono che supera ogni delusione.*

**Coraggio e umiltà sono virtù fondamentali ed esercitandole danno uno stile; nella fraternità spesso manca il coraggio della chiarezza e dell'umiltà nel vedere l'altro e nel considerare l'utilità della correzione, solo il dialogo, l'ascolto e l'aiuto a superare i limiti costituiscono le armi capaci di spogliarci delle sovrastrutture e di credere nell'opera dello Spirito Santo.*

**Francesco si è spogliato senza paura ,si è spogliato dei codici del mondo sostituendoli con la Parola e questo è quanto ci viene chiesto.*

**Oltre a condividere quanto è stato detto aggiungo che esiste l'aspetto pratico dell'agire e per me non è difficile in famiglia e in fraternità dove non temo di non essere capita, ma sul lavoro è diverso qui non sempre è opportuno essere sinceri e coraggiosi.*

**Credo nella scelta francescana e nell'OFS e questo mi permette di mettere in pratica la regola; ho il dono di vivere i miei sentimenti con intensità .*

**Ci vuole tanta umiltà e altrettanto coraggio , altresì attraverso la fraternità comprendiamo la validità del percorso benchè bisogna andare oltre con coraggio maturando modi adeguati per acquisire un modello di vita mantenendo la schiettezza ossia senza mistificare quelli che si è.*

**E' importante la valenza dell'umiltà che non significa presentarsi semplici nel rapporto, però spesso reagiamo in modo esagerato alle critiche senza volerlo. Ci vuole coraggio a resistere all'attacco, alla correzione: bisogna accettare con pazienza e mitezza per cui ritengo che all'umiltà vada unita la pazienza e la mitezza .*

**E' necessario un abbandono completo per poter vivere la vita francescana con maggiore serenità .Fare le scelte è facile con il mondo estraneo ,ma diventa più difficile in fraternità perché qui vi è un legame più forte .*

Certo mettersi nei panni degli altri è difficoltoso ma allenandoci si può arrivare all'abbraccio del lebbroso , ad un cuore più sereno che chiede meno perfettibilità esterna.

**Il coraggio che si deve assumere è dato dalla Professione ed essa è già un grande aiuto. Non esiste sicurezza nella fraternità ma l'aiuto che essa offre per cementare la spiritualità e per consolidare sentimenti umani è palpabile.*

**Ciascuna delle domande si legano fra loro .Io penso che siano stati gli altri ad affiancarsi a me nella fraternità per cui essa permette uno scambio di energie :essa è dunque un dono positivo. Comunque in altri ambienti è bene essere più coraggiosi .*

**Con tutto ciò ritengo che sia utile esse semplici come colombe e furbi come i serpenti.*

**Umiltà dovrebbe essere santità in Dio e in fraternità prendere iniziative in comune per opere di misericordia mentre fuori bisognerebbe imporsi e vedere anche nell'individuo più spregevole il Volto di Cristo superando il confine della nostra paura e il limite della diffidenza facendo opere di carità.*

**Soccorrere il vicino, come è capitato a me, dà esempio di amore e corrispondenza umana anche se siamo sempre portati a non intervenire quando succede qualcosa.*

**L'ascolto, la scelta di vita deve essere quella del controcorrente poiché oggi i bisognosi sono scomodi in quanto ci si deve sporcare le mani e chi li sostiene è tagliato fuori: la nostra fraternità rappresenta una fonte di ricarica energetica per il cuore che ci permette di operare con coscienza.*

*Un coraggio appassionato
irrorato di umiltà
sfocerà in carità
e migliore sarà
la fraternità.*

Giovanna

PRIMO INCONTRO "LA REGOLA"- VENERDI' 24 GENNAIO

Alla presenza di 25 fratelli e di due simpatizzanti della fraternità di Concorezzo, Loredana e Luisa che hanno programmato l'incontro ne espongono le modalità. Si rileggono i primi 6 articoli della regola e poi Loredana spiega i temi fondamentali con i segni che li esprimono concretamente:

- vocazione-chiamata (sandali per il cammino);
- cristocentrismo (Vangelo e cero del battesimo);
- ecclesialità come fraternità cosmica (il libro della Regola).

Si parte da una riflessione sulla lettera di presentazione della Regola scritta da Papa Paolo VI. Poi iniziano gli interventi dei fratelli incaricati di esporre, in questo primo incontro, le loro considerazioni. Seguiranno, infine, le riflessioni di chi vorrà intervenire nel dialogo. Siamo stati chiamati da dio con la vocazione francescana che esige una continua conversione del cuore seguendo l'esempio evangelico ed umile di Francesco. All'ora decima (l'ora delle grandi decisioni) Cristo ha chiamato gli apostoli e noi, nel nostro piccolo, dobbiamo seguirlo secondo le nostre possibilità e con l'aiuto dei fratelli (la Fraternità è la nostra forza!). Conversione è anche sapere conoscere bene noi stessi, saperci perdonare per perdonare gli altri. Luisa trae ispirazione dal Prologo della Lettera ai Fedeli di san Francesco: la cura e la dedizione di Francesco verso chi gli chiedeva una regole di vita, ci spinge a riconoscere la nostra chiamata come grazia che ci dà gioia e letizia.

La pazienza nelle traversie della vita significa fidarsi di cristo che a noi dà sempre le cose giuste al momento giusto. Saper vivere bene quotidianamente il nostro travaglio giornaliero ci dà la speranza che Gesù vuole il nostro bene e non ci abbandona mai.

Sappiamo che la continua conversione è un cammino arduo, ma con un piccolo mattone alla volta, umilmente possiamo costruire qualcosa di bello per il Signore.

Nostra consolazione è sapere, come dice Francesco, che "siamo madri del nostro Signore Gesù Cristo quando lo portiamo nel nostro cuore e nel nostro corpo e lo generiamo attraverso le opere sante".

Gabriella

BILANCIO

ESERCIZIO 2002	ENTRATE	USCITE
SALDO AL 31.12.01	71.79	
Offerte incontro di fraternità	1851.16	
Offerte da fratelli e sorelle	901.65	
Raccolta contributi appartenenza	651.00	
Spese per giornalino		161.31
Contributo pane di s. Antonio (Albania)		155.00
Spesa per pulizia Filanda		830.00
Offerte per S.Messa defunti		30.00
Pagato 71 libretti contr. Appartenenza		710.00
Spesa per compleanni		68.26
Offerta Clarissa Gorla		50.00
Spese per telegramma		6.70
Contributo a una famiglia bisognosa		200.00
Spese per Tau		10.00
Spese per fotocopie		10.00
Spese per Regole		50.00
Pagato cassette Radio Mater		30.00
Contributo per terremotati		250.00
Contributo per fiori altare per profess.		50.00
Fra' Italo per missione in Congo		300.00
Spese per due regali nozze		378.00
Offerta Clarisse Gorla		50.00
Offerta clarisse Lovere		50.00
TOTALI	3475.60	3389.27
SALDO AL 31.12.02	86.33	



Cari fratelli e sorelle un ringraziamento a tutti voi. La vostra generosità ci ha consentito, nel nostro piccolo, di offrire un aiuto a chi ne aveva bisogno e di soddisfare le necessità della fraternità. Grazie a quanto raccolto negli incontri e alle offerte di alcuni di voi, è stato possibile anche di mantenere l'impegno di contribuire alle spese per la pulizia della filanda. Un impegno che speriamo di riuscire a far proseguire anche per quest'anno. L'obiettivo con cui è gestita la cassa della fraternità è quello di farla restare vuota, le offerte che arrivano devono essere utilizzate per le varie necessità " da buoni amministratori dei beni ricevuti 2 (Regola art. 11).

Il ministro e il Consiglio

Compleanni

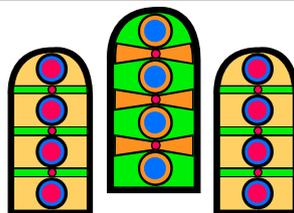
Marzo

3= ANNA COLOMBO 7 = ALFONSINA MERLO 12 = MARINO
13 = GENOVEFFA 16 = MADDALENA E ANGELA R. 20 = SIMONA
23 = LOREDANA



CALENDARIO

16 FEBBRAIO = DOMENICA, ORE 17.00 INCONTRO FORMATIVO DI FRATERNITA' E CENA CON GIFRA
20 FEBBRAIO = GIOVEDI', ORE 19.00-22.00 ADORAZIONE EUCARISTICA
21 FEBBRAIO = VENERDI', ORE 21.00 INCONTRO FRATERO
23 FEBBRAIO = DOMENICA, INCONTRO FAMIGLIE FRANCESCANE
5 MARZO = MERCOLEDI', SACRE CENERI
7 MARZO = VENERDI', ORE 15.00-18.15 ESPOSIZIONE SS.SACRAMENTO
9 MARZO = DOMENICA, ORE 15.00 INCONTRO FORMATIVO DI FRATERNITA'



NOTIZIE FLASH

- La fraternità si è riunita per la recita del S.Rosario meditato, che ha suscitato un sentimento gioioso, avvicinando così i cuori al mistero della natività, in occasione dello scambio degli auguri natalizi.
- L'adorazione del terzo giovedì del mese di gennaio ha riunito le tre fraternità francescane, insieme a tanti altri fedeli. I canti, le letture, la Parola, intercalati da lunghi silenzi meditativi, hanno permesso l'interiorizzazione del messaggio che aiuta la conversione.
- Per usufruire del servizio BIBLIOTECA (che offre libri e audiocassette molto interessanti), si può telefonare a Bruna, che comunque sarà presente in santuario il MARTEDI' POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 17.30.



Ordine Francescano Secolare – Fraternità di Monza